Scambio di informazioni tra la **Procura europea** e l'**Unità di Informazione finanziaria** per l'*Italia*. L'**Uif** e la **Procura europea** (*Eppo*) hanno sottoscritto, infatti, un *Protocollo d'intesa* che disciplina lo scambio reciproco di informazioni in attuazione del *Quadro normativo europeo e nazionale*.

L'accordo definisce, inoltre, la riservatezza delle informazioni trattate e prevede l'individuazione di *aree tematiche* per l'analisi congiunta di fatti ed informazioni. Infine, le due *Istituzioni* prevedono iniziative di formazione reciproca. Al fine di assicurare la massima riservatezza è previsto che i *flussi informativi* transitino tramite il *Sistema informatico* **Uif** dedicato alla gestione degli scambi di informazioni con l'**Autorità giudiziaria** e con le **Uif estere**.

La collaborazione con la **Procura europea** ha lo scopo di *fronteggiare efficacemente le sempre più sofisticate minacce della criminalità economica a danno degli interessi finanziari dell'Unione europea*. La **Procura europea** è stata introdotta nel 2020 con il sostegno di 22 paesi Ue, incluso il nostro Paese. I primi risultati hanno fatto recuperare **259mln** di euro. Sono arrivate **4.006** denunce di reati, di cui **206** dall'Italia, e aperte **929** indagini.

Le indagini della **Procura europea** sono condotte sul territorio degli *Stati membri* ed i casi sono portati dinanzi ai **Tribunali nazionali**. Prima dell'istituzione della **Procura Ue**, solo la **Magistratura nazionale** poteva indagare e perseguire i reati a danno dell'**Unione**. *Ma i poteri si fermavano ai confini nazionali, scontrandosi con la realtà di reati che spesso sono realizzati su schemi transfrontalieri*.